

COMUNE DI ARIENZO

Provincia di Caserta

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.37 DEL 28/11/2013

OGGETTO:Esame e approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015, del Bilancio Pluriennale 2013/2015.

L'anno duemilatredici il giorno 28 del mese di novembre alle ore 17.20 ed in prosieguo nella sala delle adunanze consiliari, della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21/11/2013 prot.llo n.8820, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria pubblica di prima convocazione. Dei componenti il Consiglio comunale sono presenti n.13 e assenti n.4, come segue:

N.D'ord	Cognome	Nome		presenti	assenti
1	MEDICI	GIUSEPPE	SINDACO	X	
2	GUIDA	AGOSTINO	CONSIGLIERE	X	
3	IPPOLITO	FAUSTO	"	X	
4	CRISCI	VINCENZO	"		X
5	FERRARA	MICHELE	"		X
6	GUIDA	VINCENZO	"	X	
7	DIGLIO	RAFFAELE	"	X	
8	TERRACCIANO	ALESSANDRO	"	X	
9	GUIDA	DAVIDE	"	X	
10	CRISCI	CARMINE	"	X	
11	ROTONDI	SILVESTRO	"	X	
12	CARFORA	TOMMASO	"	X	
13	GUIDA	FRANCESCO	"		X
14	PISCITELLI	GIUSEPPE	"	X	
15	PALMIERI	BIAGIO	"		X
16	MORGILLO	GIOVANNI	"	X	
17	CRISCI	SABATINO	"	X	

Giustificano l'assenza i Consiglieri comunali

Gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Sig. Carfora Tommaso nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale dr.Donato Guarino incaricato della redazione del presente verbale

Il Presidente invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Sindaco introduce il punto 14 dell'o.d.g. : "Esame e approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013,della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015,del Bilancio pluriennale 2013/2015" leggendo l'allegata relazione.

Il Consigliere Guida Davide rileva che la Corte dei Conti con apposita deliberazione n.97/2012 ha rilevato che il Comune non aveva ancora inviato il questionario relazione sul rendiconto gestione 2010 e con la deliberazione n.175/2013 il mancato invio del questionario relazione del bilancio di previsione 2012. Ciò dimostra che i conti dell'ente non quadrano.

Rileva poi, che il revisore dei conti ha sottolineato nella sua relazione che il bilancio 2013 raggiunge l'equilibrio grazie all'aumento delle aliquote delle addizionali e tasse.

Riconosce il merito però all'Amministrazione per aver costituito il gruppo di protezione civile ,che però necessita di una buona formazione .

Conclude l'intervento sostenendo che secondo lui la qualità dei servizi offerti dal Comune è scarsa.

Il Ragioniere Comunale chiarisce, su invito del Sindaco ,che gli adempimenti richiesti dalla Corte sono stati effettuati dai due revisori dei conti succedutesi nel tempo.

Esaurita la discussione Il Presidente mette in votazione la proposta.

La votazione viene resa in modo palese, per alzata di mano,con le seguenti risultanze: Componenti del Consiglio Comunale presenti e votanti n. 13, voti favorevoli 09 contrari 04 (Guida Davide,Crisci Sabatino,Morgillo Giovanni,Piscitelli Giuseppe) .

Il Presidente, visto l'esito della votazione, dichiara approvata la precitata proposta di deliberazione.

Su proposta del Presidente si procede poi, stante l'urgenza di provvedere in merito, ad ulteriore votazione per conferire immediata eseguibilità all'atto deliberativo.

La votazione viene resa in modo palese, per alzata di mano, con le seguenti risultanze:

Voti favorevoli n.09

Voti contrari n04 (Guida Davide,Crisci Sabatino,Morgillo Giovanni,Piscitelli Giuseppe) .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi ;

Con i risultati delle votazioni sopra riportate;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta ad oggetto: "Esame e approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013,della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015,del Bilancio pluriennale 2013/2015".

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134,comma 4 del D.L.vo 267/2000.



Comune di Arienzo.

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 - 81021 Arienzo (CE)

Tel. 0823 804210 - 805351 - Fax 0823 804619

AREA III

PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 06 DATA 22/11/2013

REGISTRO GENERALE SEGRETERIA: NUMERO 98 DATA 22-11-2013

OGGETTO: Esame e approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015, del Bilancio Pluriennale 2013/2015.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Esame e approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, della Relazione Previsionale e programmatica per il triennio 2013/2015, del Bilancio Pluriennale 2013/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA III

PREMESSO che, sulla base di quanto disposto dall'articolo 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

RILEVATO che, ai sensi degli articoli 170 e 171 del richiamato D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, al bilancio annuale di previsione devono essere allegati una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quella della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

ATTESO che lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione previsionale e programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale sono predisposti dall' Organo Esecutivo e da questo presentati all'Organo Consiliare, ai sensi dell'art. 174 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- che il termine per l'approvazione del bilancio di Previsione 2013 è stato differito, ai sensi dell'art. 1, comma 381, della legge 228/2012, al 30/06/2013;
- che il comma 4 - quarter dell'articolo 10 del decreto legge 35/2013 convertito nella legge 64/2013, ha previsto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli Enti è differito al 30/09/2013;
- che, in forza dell'art. 8, comma 1, del D.L. n. 102/2013 convertito nella legge n. 124/2013 il termine di approvazione del bilancio 2013 è stato ulteriormente differito al 30/11/2013;
- che il comma 169 dell'art. 1 della legge 27/12/2006, n. 296, prevede:
 - a) che, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
 - b) che, dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
 - c) che, in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 07/11/2013, con la quale sono stati approvati lo schema del Bilancio annuale 2013, la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015 e lo schema del Bilancio Pluriennale 2013/2015;

DATO ATTO che la Relazione Previsionale e Programmatica e i progetti di Bilancio annuale e pluriennale sono deliberati contestualmente dal Consiglio Comunale;

ACCERTATO che i predetti elaborati sono stati redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge, nell'osservanza delle disposizioni contabili vigenti in materia, e in particolare che le entrate sono state previste con riferimento al gettito dei tributi comunali, dei contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici, delle entrate extratributarie, dei trasferimenti di capitale, della riscossione di crediti, e che le spese correnti sono state stanziare nell'importo necessario a soddisfare le esigenze dei

pubblici servizi mentre le spese per investimento sono state allocate per l'attuazione dei programmi che il Comune intende realizzare;

- che le spese correnti sono contenute entro i limiti fissati dalle vigenti norme;
- che risulta osservata la coerenza interna degli atti e la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse;
- che il gettito dei tributi comunali è stato previsto in relazione alle tariffe deliberate;

RILEVATO che sono state già assunte le seguenti deliberazioni:

- deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 30/04/2013, di approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario secondo la disciplina dell'art. 242 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 10/10/2013, ad oggetto: "Servizio di fognature e depurazione delle acque reflue – Tariffe anno 2012.";
- deliberazione della Giunta Comunale n.77 del 21/11/2013 ad oggetto: "Art 208 del D.lgs. 285/1992 e successive modifiche (Codice della Strada) Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative e pecuniarie anno 2013";
- deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 10/10/2013, ad oggetto: " Determinazione delle tariffe imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni per l'anno 2013".
- deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 10/10/2013, ad oggetto: " Determinazione delle tariffe tosap (tassa occupazione spazi aree pubbliche) per l'anno 2013".
- deliberazione della Giunta Comunale n. 58 del 10/10/2013, ad oggetto: " Determinazione delle tariffe e contribuzioni per l'anno 2013 dei servizi a domanda individuale.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 10/10/2013, ad oggetto: " Determinazione delle tariffe acquedotto comunale per l'anno 2013",
- deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 10/10/2013, ad oggetto: " Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – determinazione delle tariffe per l'anno 2012".
- deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 10/10/2013, ad oggetto: " Criteri determinazione IMU terreni edificabili. Conferma deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 09/06/2011.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 10/10/2013, ad oggetto: " Destinazione dei proventi derivanti dai permessi a costruire e da sanzioni in materia urbanistica (D.P.R.380/2001) anno 2013".
- deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 09/06/2011, ad oggetto: " Adeguamento costo di costruzione fabbricati residenziali di cui all'art. 16 comma 9 del D.P.R. 380 del 06/06/2001 E.SS.MM.E. II.
- deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 09/06/2011, ad oggetto: " Adeguamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria art. 16 comma 6 D.P.R. 380/01 E SS.MM.E II.

- deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 07/11/2013, ad oggetto: " Approvazione schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, relazione revisionale e programmatica e schema di bilancio pluriennale 2013/2015.
- deliberazione di Consiglio Comunale n. ³¹ del 28/11/2013 ad oggetto "Addizionale Comunale IRPEF - Conferma aliquota per l'anno 2013";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. ³³ del 28/11/2013 ad oggetto " determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria " IMU " - anno 2013.
- deliberazione di Consiglio Comunale n. ²⁸ del 28/11/2013 ad oggetto " disposizioni in ordine alla determinazione dei costi del servizio di servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e delle relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 (art. 5 comma 4 quater, del decreto-legge 31/08/2013, n.102, introdotto dalla legge di conversione 28/10/2013, n. 124).

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della deficitarietà strutturale, da cui si evince che questo Comune non risulta strutturalmente deficitario;

DATO ATTO che il Comune ha rispettato gli obiettivi programmatici previsti dalla normativa sul patto di stabilità per l'anno 2012;

- che nel bilancio sono stati stabiliti gli stanziamenti relativi alla spesa prevista per il personale;
- che il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri comunali non percepiscono indennità di funzione e/o gettoni di presenza
- che gli schemi del programma dei lavori pubblici per il triennio 2013 - 2015 e dell'elenco annuale 2015, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 22/11/2012, sono stati pubblicati per 60 giorni consecutivi dal 27/11/2012 al 26/01/2013;

CONSIDERATO che non risultano pervenute a questo ente le risultanze dei rendiconti o conti consolidati, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, di cui all'art. 172, comma 1, lett. b) del D Lgs 18.08.2000, n. 267;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 5 del 07/02/2013 concernente il patto di stabilità interno per gli anni 2013/2015;

RILEVATO che, in sede previsionale, è stato osservato, per il triennio 2013-2015; l'obbligo del rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità;

VISTO il Regolamento di contabilità del Comune;

VISTO l'allegato parere Allegato "A" espresso dal Revisore Unico dei Conti, redatto in data 07/11/2013, in ossequio al dettato dell'art. 239 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

RITENUTO, pertanto, sussistere tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio annuale per l'esercizio 2013, del bilancio pluriennale 2013-2015 e della relazione previsionale e programmatica 2013-2015, corredati dagli atti previsti dalla legge;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dei servizi finanziari ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

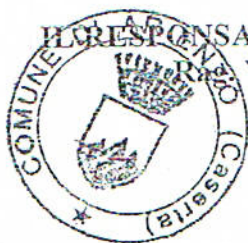
1) Di approvare il Bilancio di Previsione 2013, con le risultanze riepilogative di seguito indicate, corredato dalla relazione Previsionale e programmatica 2013- 2015 e dal Bilancio Pluriennale per il triennio 2013 - 2015, dal programma triennale dei lavori pubblici 2013-2015 e dall'elenco annuale 2013 di cui al decreto legislativo 12.04.2006, n. 163, nonché dagli altri allegati previsti dall'art. 172 del decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	2.603.106,91
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	465.550,18
Tit. III - Entrate extratributarie	1.124.841,52
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	4.874.592,48
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.148.918,03
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	502.329,14
TOTALE	12.719.338,26
Avanzo di amministrazione	//////////
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.719.338,26
SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	4.180.021,82
Tit. II - Spese in conto capitale	4.923.032,40
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	3.113.954,90
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	502.329,14
TOTALE	12.719.338,26
Disavanzo di amministrazione	//////////
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.719.338,26

2. Di prendere atto di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali e delle deliberazioni con le quali sono state determinate, per l'esercizio finanziario 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, nonché le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2013;

5. Di dare atto che viene rispettato, in sede previsionale, l'obiettivo del patto di stabilità per il triennio 2013 - 2015.

6. Di conferire al presente atto la immediata eseguibilità, stante l'urgenza di provvedere in merito.



IL RESPONSABILE DELL'AREA III

Vincenzo Trusio

Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. VINCENZO CARBONE



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Vincenzo Carbone, revisore del comune di Arienzo ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 7/11/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 07/11/2013 con delibera n. 73 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di aumento delle aliquote base dell'I.M.U e di conferma della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - non presenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - non presente il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - non presente il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;

- non presente il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08 ;
- non presente la determinazione del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- non presente la determinazione del limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- non presente la determinazione dei limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- non presente la determinazione dei limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali *(in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio)*;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi *(eventuale)*;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- ☐ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - ☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ☐ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ☐ visto il regolamento di contabilità;
 - ☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 24 del 27/09/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non esistono organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	25.421,14	0,00
Anno 2011	70.167,16	0,00
Anno 2012	2.980,76	310.989,51

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			Spese		
Titolo I:	Entrate tributarie	2.603.106,91	Titolo I:	Spese correnti	4.180.021,82
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	465.550,18	Titolo II:	Spese in conto capitale	4.923.032,40
Titolo III:	Entrate extratributarie	1.124.841,52			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.874.592,48			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.148.918,03	Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	3.113.954,90
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	502.329,14	Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	502.329,14
	Totale	12.719.338,26		Totale	12.719.338,26
Avanzo di amministrazione 2012 presunto			Disavanzo di amministrazione 2012		
Totale complessivo entrate		12.719.338,26	Totale complessivo spese		12.719.338,26

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	9.068.091,09
spese finali (titoli I e II)	-	9.103.054,22
saldo netto da finanziare	=	- 34.963,13

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	2.619.800,19	2.468.272,33	2.603.106,91
Entrate titolo II	325.228,68	330.722,66	465.550,18
Entrate titolo III	1.170.608,06	1.391.825,06	1.124.841,52
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.115.636,93	4.190.820,05	4.193.498,61
(B) Spese titolo I	3.998.016,64	3.579.781,14	4.180.021,82
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	110.844,23	179.475,94	2.213.954,90
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	6.776,06	431.562,97	-2.200.478,11
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
-altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
-altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	6.776,06	431.562,97	-2.200.478,11

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Rendiconto 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	356.800,00	865.620,97	4.874.592,48
Entrate titolo V **	0,00	450.236,19	2.248.918,03
(M) Totale titoli (IV+V)	356.800,00	1.315.857,16	7.123.510,51
(N) Spese titolo II	268.322,22	1.263.623,29	4.923.032,40
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)		0,00	
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	88.477,78	52.233,87	2.200.478,11

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

Quota 25% oneri di urbanizzazione (art. 10 comma 4ter DI 35/2013)	€ 50.000,00
Entrate Titolo V	€ 2.150.478,11

L'utilizzo degli oneri di urbanizzazione è stato reso possibile dall'art. 10 comma 4-ter del DI 35/2013 così come introdotto in sede di conversione (All'articolo 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, le parole: "Per gli anni dal 2008 al 2012" sono sostituite dalle seguenti: "Per gli anni dal 2008 al 2014")

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	31.175,00	31.175,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.561.310,00	1.561.310,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	3.107.659,00	3.107.659,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori	25.000,00	12.500,00
Per sanzioni amministrative codice della strada		
Per imposta di scopo		
Per mutui	2.248.918,03	2.248.918,03

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	5.623,48	
- contributo permesso di costruire	50.000,00	
- altre risorse	47.190,63	
Totale mezzi propri		102.814,11
Mezzi di terzi		
- mutui	151.249,29	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	3.107.659,00	
- contributi regionali	1.561.310,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		4.820.218,29
TOTALE RISORSE		4.923.032,40

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio l' avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- non vincolato € 2.901,13

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli: 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	2.420.854,44	2.420.854,44
Entrate titolo II	463.134,03	452.305,39
Entrate titolo III	1.157.166,58	1.167.048,26
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.041.155,05	4.040.208,09
(B) Spese titolo I	4.018.261,45	4.021.314,49
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	916.393,60	916.393,60
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-893.500,00	-897.500,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	-893.500,00	-897.500,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	20.640.000,00	16.073.000,00
Entrate titolo V **	1.580.000,00	1.503.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	22.220.000,00	17.576.000,00
(N) Spese titolo II	21.326.500,00	16.678.500,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	893.500,00	897.500,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto come da decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 40 del 26/03/2009 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n 3 in data 20/03/2009 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.
La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.
Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (oppure: contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);
- m) assicura ai cittadini, ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1 spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	3806	
2008	3860	
2009	3895	3853,666667

2 saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	287	15,80	45,346
2014	387	15,80	61,146
2015	387	15,80	61,146

4 obiettivo per gli anni 2013/2015

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.M.U.		462.183,00	715.238,09
I.C.I.	620.051,89		
I.C.I. recupero evasione		176.000,00	
Imposta comunale sulla pubblicità	226,81	917,81	67,81
Addizionale com.consumo energia elettrica	60.000,00		
Addizionale I.R.P.E.F.	271.000,00	271.100,00	271.100,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Compartecipazione Iva	187.508,42		
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
Categoria 1: Imposte	1.138.787,12	910.200,81	986.405,90
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	28.916,50	25.000,00	25.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	720.396,03	687.403,30	965.866,73
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	88.141,63	87.955,96	48.293,34
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	837.454,16	800.359,26	1.039.160,07
Diritti sulle pubbliche affissioni	324,00	237,00	1.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	643.234,91	757.475,26	
Fondo solidarietà comunale			576.540,94
Altri tributi speciali			
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	643.558,91	757.712,26	577.540,94
Totale entrate tributarie	2.619.800,19	2.468.272,33	2.603.106,91

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
 - delle aliquote da deliberare per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 715.238,09 con una variazione di:
euro + 95.186,20 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011 e euro +253.055,09 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.
- Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 12 del 03/04/2007 ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80% senza soglia di esenzione;

Il gettito è previsto in € 271.100,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di quanto pubblicato sul sito del Ministero degli Interni e agli atti.

Imposta di scopo

Non risultano istituite imposte di scopo.

Imposta di soggiorno

Non risultano istituite imposte di soggiorno.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.014.160,07, comprensivi di TEFA (5%).

La previsione è suddivisa come segue:

- abitazioni private € 4.00 a metro quadro; altri fabbricati € 12,50 al mq
- maggiorazione 30 €/c a metro quadro per servizi indivisibili.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi.

La nuova tariffa a mq del tributo sarà approvata con deliberazione dal Consiglio comunale entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 25.000,00 su base storica.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non previsti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non sono state previste entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non previste entrate provenienti da questa fonte.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Proventi prev. 2013	Costi prev. 2013	% di copertura 2013	% di copertura 2012
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	165.000,00	202.351,00	81,54%	100%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Illuminazioni votive e serv. Cimiteriali	7.985,00	9.640,00	82,83%	51%
Trasporto scolastico	16.720,00	46.427,00	36,01%	51%
Altri servizi				
Totale	189.705,00	258.418,00	73,41%	84%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 58 del 10/10/2013 allegata al bilancio, ha approvato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 73,41%.

Servizi diversi

	Entrate/proventi prev. nel 2013	Spese/costi prev. nel 2013	% di copertura nel 2013	% di copertura nel 2012
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi	604.882	607.500	99,57%	

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 25.000,00 e sono destinati con atto Giunta Comunale per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Non previste entrate.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non previste entrate.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le il rendiconto 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	1.134.798,69	1.079.893,30	1.115.239,44	3,27%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	615.302,17	577.867,94	668.362,06	15,66%
03 - Prestazioni di servizi	1.520.502,03	1.267.902,69	1.765.256,23	39,23%
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.338,24	477,53		-100,00%
05 - Trasferimenti	363.795,21	349.405,97	304.509,73	-12,85%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	215.838,18	223.827,66	213.198,53	-4,75%
07 - Imposte e tasse	85.078,50	76.414,83	85.409,92	11,77%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	58.363,62	3.991,22	28.045,91	602,69%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva				
Totale spese correnti	3.998.016,64	3.579.781,14	4.180.021,82	16,77%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 e riferita ai dipendenti è pari a € 42.893,82 medi per dipendente e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 84.010,72 pari al 7,53% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 26,68%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il

corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.134.798,69
2012	1.094.816,40
2013	1.115.239,44
2014	1.103.859,85
2015	1.103.861,73

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	1.079.893,30	1.115.239,44
intervento 03	20.233,09	19.923,53
irap	72.641,37	81.930,49
altre da specificare		
Totale spese di personale	1.172.767,76	1.217.093,46
spese escluse	4.175,11	6.100,24
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	1.168.592,65	1.210.993,22
spese correnti	3.579.781,14	4.180.021,82
incidenza sulle spese correnti	32,64%	28,97%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 (€ 92.049,97) ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese relative agli uffici di supporto agli organi di direzione politica (art. 90 Tuel)

Riguardano lo staff del sindaco, composto da due dipendenti assunti con contratto di lavoro individuale a tempo determinato part-time 50%, per un costo complessivo di € 47.838,93 di cui € 44.822,72 relativo a voci retributive e contributive ed € 3.016,21 per irap.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Non previste.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. Non sono previste spese di rappresentanza.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato contenuto nella misura del 12,85 %.

Non sono previsti esborsi ad enti, per quanto all'art. 6, comma 2 del d.l. 78/2010.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 28.045,91 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa : Censimento generale della popolazione € 2.803,00; elezioni indette dallo Stato 21.251,69; rimborso tributi comunali 3.991,22.

Fondo svalutazione crediti

L'art. 6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n. 95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. La percentuale è stata elevata al 50% dall'art. 1 comma 17 del DL 35/2013, e poi portata al 30% con l'art. 11-bis comma 2 del DL 76/2013

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 2.032.867,98. Il fondo avrebbe dovuto accogliere un importo di € 609.860,39.

Fondo di riserva

Non risultano iscrizioni. La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti. L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità. Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti

inizialmente previste in bilancio. Il fondo avrebbe dovuto accogliere un importo di € 12.540,06.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente non ha partecipazioni in organismi esterni.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 4.923.032,40 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 151.249,29 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	
assunzione mutui flessibili	151.249,29
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	151.249,29

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario proprio.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non previsti acquisti di mobili e arredi.

Limitazione acquisto autovetture

Non sono previsti acquisti di autovetture.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste acquisizioni di immobili. Si ricorda che ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 (come modificato dall'art. 11-bis comma 1 DI 76/2013) del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% per l'anno 2013 ed il 6% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	4.115.637
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	246.938,22
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	188.906
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,59%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	58.033

Non presenti operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Entrate correnti penultimo rendiconto	4.115.637,00	4.190.820,05	4.193.498,61
Interessi passivi	188.905,68	183.183,59	177.175,81
Limite art. 204 Tuel	8%	6%	6%
% prevista	4,59%	4,37%	4,23%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del

riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	3.812.122	3.913.563	4.076.188	3.962.603	3.997.567	3.875.558
nuovi prestiti	347.479	336.432		151.249		
prestiti rimborsati	246.038	110.844	113.585	116.285	122.008	128.016
estinzioni anticipate	-	62.962				
totale fine anno	3.913.563	4.076.188	3.962.603	3.997.567	3.875.558	3.747.542
abitanti al 31/12	5323	5326	5361	5361	5361	5361
debito medio per abitante	735,22	765,34	739,15	745,68	722,92	699,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	198.293	204.568	199.018	188.906	183.184	177.176
quota capitale	246.038	110.844	113.585	116.285	122.008	128.016
totale fine anno	444.331	315.412	312.603	305.191	305.192	305.192

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	4.115.637
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	900.000
<i>Percentuale</i>		21,87%

A tale proposito si suggerisce di ricorrere il meno possibile all'anticipazione, che risulta essere un elemento di rottura con la sana gestione qualora impiegata per regola e non per eccezione. Si è avuto modo di rilevare che quegli enti che fanno frequente ricorso all'istituto risultano inefficienti nella fase di reperimento di mezzi propri (recupero dell'evasione) e nel ritardare la ricostituzione dell'affidamento, ed ingenerano negli esercizi futuri ingenti residui passivi.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Non presenti.

CONTRATTI DI LEASING

Non presenti.

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ☐ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ☐ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ☐ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ☐ del tasso di inflazione programmato;
- ☐ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ☐ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ☐ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ☐ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ☐ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ☐ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ☐ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ☐ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ☐ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ☐ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ☐ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ☐ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili sulla base

- delle risultanze del rendiconto 2012;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- vanno verificate relativamente a quanto evidenziato in merito al fondo svalutazione crediti ed al fondo di riserva.

Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

Riguardo agli organismi partecipati

Non presenti organismi partecipati.

Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;

- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione, con le riserve di cui ai paragrafi che precedono,

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

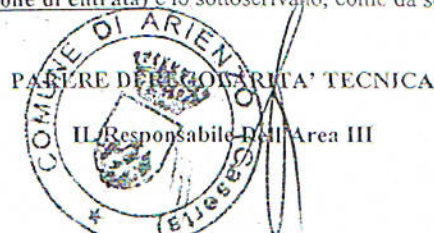
esprime parere contabile favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE



PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE EX ART. 49, COMMA 1, D.LGS. 267/2000 Ai sensi del D.Lgs. 267/2000 – art. 49 sulla proposta deliberazione i responsabili esprimono il parere indicato (FAVOREVOLE – SFAVOREVOLE (il parere sfavorevole deve essere adeguatamente motivato))

NON RICHIESTO (il parere di regolarità tecnica non è richiesto sui meri atti di indirizzo, il parere di regolarità contabile non è richiesto qualora la proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata) e lo sottoscrivano, come da seguente prospetto:



Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti,

ESPRIME

O parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.

O parere di regolarità tecnica non richiesto in quanto mero atto di indirizzo.

Arienzo, li 22/11/2013



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
IL RESPONSABILE DELL'AREA III RAGIONERIA – FISCALITA'**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti,

ESPRIME

O parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs 18.08.2000, n. 267.

O parere di regolarità contabile non richiesto in quanto la proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Arienzo, li 22/11/2013



Bilancio di previsione 2013-Relazione del Sindaco

Il contesto europeo e nazionale che stiamo attraversando, unitamente alla drammatica crisi economica, stanno comportando stravolgimenti per il bilancio dei Comuni (soprattutto dei piccoli Comuni) impensabili fino a qualche anno fa. Stiamo assistendo, infatti, ad una drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali (vedi legge 51) che, associata ad un sostanziale azzeramento dei contributi provinciali, minano ogni possibilità di azione e di intervento per le Amministrazioni Comunali fino a creare notevoli difficoltà nel redigere ed approvare il bilancio di previsione del corrente anno.

A questo venir meno di risorse si aggiunge il rispetto del patto di stabilità, disposizione di legge assurda ed incomprensibile che inevitabilmente porterà alla paralisi dei Comuni con conseguenze inevitabili sui servizi per i cittadini. A tutto ciò si aggiunge che nei giorni in cui, con gli uffici comunali, l'Amministrazione poneva le basi per la redazione del bilancio il Governo ancora non dava alcuna certezza agli Enti locali degli importi definitivi dei trasferimenti.

Le scelte amministrative alla base della compilazione di questo bilancio ricalcano la strada tracciata nei precedenti esercizi finanziari approvati da questa maggioranza soprattutto per quanto riguarda la razionalizzazione dei servizi con il contenimento dei costi e riduzione della spesa.

Al fine di non peggiorare la grave crisi economica che attanaglia i nostri cittadini abbiamo deciso di non aumentare le tariffe dei servizi a domanda individuale, ed in modo particolare, il trasporto e la refezione scolastica compensando la copertura finanziaria con l'aumento dell'IMU sulla seconda casa per non colpire le fasce più deboli della popolazione.

Discorso a parte merita la breve e tormentata esistenza della TARES per la cui applicazione questo Comune ha dovuto approntare complessi ed impegnativi piani economico-finanziari necessari per l'implementazione di tale tributo.

In sede di prima proiezione di tale tassa si sono evidenziati forti squilibri soprattutto a sfavore di attività produttive (con aumenti in alcuni casi superiori al 500-600%) e delle famiglie numerose e meno abbienti.

A fronte di tali perplessità l'Anci ha ottenuto, con la conversione in legge del Decreto 102/2013, la possibilità di reintrodurre la TARSU al posto della TARES, abolita di fatto nel 2014.

Il perdurare del taglio dei trasferimenti e l'aumento complessivo del costo di smaltimento dei rifiuti stabilito dalla GISEC hanno costretto l'Amministrazione

Comunale a deliberare l'aumento della TARSU al fine di coprire al 100% i costi della raccolta differenziata come per legge.

Anche sul fronte delle uscite abbiamo cercato di proseguire nelle scelte operate gli anni scorsi, cercando di tagliare in modo equilibrato, ma mantenendo in sostanza l'impronta generale della nostra azione di governo.

Anche per l'anno 2013 Sindaco, Giunta e Consiglieri Comunali hanno rinunciato a stipendi e indennità, sono state praticamente azzerate tutte le spese di rappresentanza e contributi vari.

Desidero evidenziare che, nonostante la forte riduzione delle risorse economiche disponibili, l'impegno della nostra Amministrazione nei confronti della scuola risulta confermato in tutta la sua interezza.

Pur a fronte del diffuso e costante incremento di tutti i costi anche quest'anno le tariffe del trasporto scolastico e della mensa non subiranno aumenti (ricordo che più di 600 alunni usufruiscono di tale servizio con un rapporto abitanti/alunni quasi unico in Regione Campania).

Abbiamo istituito la nuova Biblioteca Comunale e la sezione separata dell'Archivio Storico Comunale che diventerà il perno socio-culturale di molte iniziative.

Grazie alla fattiva collaborazione della Commissione di Gestione della Biblioteca garantiamo un funzionamento adeguato e soprattutto una forte visibilità ed una continua azione promozionale verso tutti i cittadini e soprattutto verso i nostri giovani.

Abbiamo istituito la sezione di Protezione Civile di Arienzo con 10 volontari estremamente capaci pronti all'aiuto anche alla locale Polizia Municipale.

Siamo certi che diventerà una struttura di riferimento a livello comunale ed un supporto costante per i cittadini nello svolgimento delle attività di competenza in materia di Protezione Civile.

Ogni spesa sostenuta dal nostro Comune, proprio perché siamo ben consci che è pagata dalle tasse versate dai nostri cittadini, è stata analizzata scrupolosamente e, se non necessaria, eliminata o ridotta.

In conclusione l'idea di fondo che ha sempre caratterizzato il nostro agire è quella di amministrare con il buon senso del "padre di famiglia".

Nonostante l'Ente Comune sia stato chiamato alla missione di esattore statale senza, però, che i cittadini ne siano stati debitamente informati, la nostra priorità era e rimane quella di garantire servizi di buona qualità, tutto ciò tenendo in regola i conti, rispettando i tetti e le norme imposte dal Governo e non mandando in deficit il Comune.

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE

F.to Carfora Tommaso



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr. Donato Guarino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 29. M. 13 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art.124 D.Lgs. 267/2000):



IL MESSO COMUNALE

F.to Alessandro Zimbardi

Il sottoscritto responsabile dell'Area I

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Arienzo li 29. M. 13

Il responsabile dell'Area I

F.to Carmela D'Addio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto responsabile dell'Area I

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per decorrenza dei termini (10 giorni dalla pubblicazione) ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs.267/2000.

IL responsabile dell'Area I
Carmela D'Addio

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Arienzo li 29. M. 13



Il responsabile dell'Area I

Carmela D'Addio